

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-776 del 12/02/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - IMPRESA INDIVIDUALE TUFO ARNALDO STEFANO CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - VIA DEL TEMPIO ANTICO 28/A - NUOVA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI ; VIA CORIANO 349 - DINIEGO.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-793 del 09/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno dodici FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**

---

**OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - IMPRESA INDIVIDUALE TUFO ARNALDO STEFANO CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - VIA DEL TEMPIO ANTICO 28/A - NUOVA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI – VIA CORIANO 349 - DINIEGO.**

**IL DIRIGENTE**

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i. recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 12/10/2023 - assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PG/2023/173545 del 12/10/2023 (pratica ARPAE n. 34655/2023) - dall'**Impresa Individuale ROSOLANI ANDREA** (C.F. TFURLD88T20D643C / P.IVA 04640520401), avente sede legale in Comune di San Giovanni in Marignano – Via del Tempio Antico 28/A e sede produttiva in Comune di Rimini – Via Coriano 349, intesa ad ottenere **nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, di acque reflue industriali - di competenza comunale;*
- *comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - di competenza comunale;*

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza l'Impresa Individuale esercita l'attività di **AUTOLAVAGGIO**;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell’autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6 che attribuisce ai Comuni la competenza in materia di impatto acustico relativo ad impianti e infrastrutture adibite ad attività produttive;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che in data 30/10/2023 con nota Prot. PG/2023/184090 è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della L.241/90 s.m.i.;

DATO ATTO che nell'ambito della suddetta Conferenza di Servizi, con nota trasmessa dall’Autorità Competente ARPAE SAC Rimini in data 29/11/2023 (Prot. PG/2023/203035), sono state richieste all’Impresa Individuale in oggetto integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;

CONSIDERATO che nel termine perentorio di 30 giorni l’Impresa Individuale TUFO ARNALDO STEFANO non ha presentato le integrazioni richieste in data 29/11/2023;

RICHIAMATO il preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90, inviato da ARPAE SAC Rimini all'Impresa Individuale TUFO ARNALDO STEFANO in data 22/01/2024 con nota PG/2023/11646, a seguito del mancato invio delle integrazioni richieste in data 29/11/2023;

DATO ATTO che l'art.10 bis della L.241/90 prevede la possibilità di presentare eventuali osservazioni/controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dalla ricezione del preavviso di diniego;

CONSIDERATO che entro il termine di dieci giorni previsto dall'art.10 bis della L.241/90 non sono pervenute le integrazioni documentali/informative richieste dall'Autorità Competente in data 29/11/2023 (Prot. ARPAE PG/2023/203035);

DATO ATTO che l'Impresa Individuale richiedente l'autorizzazione NON ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini tramite PAGOPA;

RITENUTO che non sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA da parte di questa Agenzia a favore dell'Impresa Individuale TUFO ARNALDO STEFANO, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti, in quanto non sono pervenute le integrazioni richieste;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018, 106/2018, 96/2019 e 100/2023 compete al Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo ed in sua assenza all'incarico di funzione "AUA ed autorizzazioni settoriali";

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della L.241/90, è l'Ing. Giovanni Paganelli, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

## **DETERMINA**

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione negativa della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990 e, conseguentemente:
2. Il DINIEGARE l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, all'Impresa Individuale **TUFO ARNALDO STEFANO** avente sede legale in Comune di San Giovanni in Marignano – Via del Tempio Antico 28/A e sede produttiva in Comune di Rimini – Via Coriano 349 (C.F. TFURLD88T20D643C / P.IVA 04640520401) per l'esercizio dell'attività di *AUTOLAVAGGIO* comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - *autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, di acque reflue industriali - di competenza comunale;*
  - *comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - di competenza comunale;*

3. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Hera Spa e ARPAE Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
4. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
5. Di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
6. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L.241/90;
7. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RIMINI - AREA EST

*Dott. Stefano Renato de Donato*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**